

ATTIVITA': Campagna di comunicazione e pubblicizzazione; costruzione di una pagina web dedicata all'iniziativa; attività informative/educative nelle scuole attraverso le metodologie della *peer education*; attività informative/educative nelle piazze e nei luoghi di aggregazione.

OBIETTIVI: Sensibilizzare la collettività sul tema delle devianze giovanili e sulle vecchie e nuove dipendenze; aumentare la consapevolezza del problema nell'opinione pubblica, tra le famiglie, nella Scuola e nelle altre agenzie educative; fornire ai genitori, agli insegnanti e agli educatori metodi e strumenti per individuare precocemente e tempestivamente i sintomi quando il problema si manifesta; facilitare il lavoro in rete tra diversi soggetti (insegnanti, educatori, operatori sociali, operatori sanitari, forze dell'ordine, ecc.)

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Ampia partecipazione dei destinatari primari e secondari alle molteplici e diversificate iniziative realizzate sia nelle scuole che nei luoghi di aggregazione della città di Roma.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: n. 5.000 contatti effettuati attraverso le attività realizzate nelle scuole, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione della città di Roma, considerando i giovani (destinatari diretti), e tutti i destinatari secondari: i genitori, gli insegnanti e il personale scolastico, gli operatori di tutti i servizi e le altre organizzazioni coinvolte.

20 – Progetto: LA BUSSOLA FINANZIATO DA: Piano Locale Giovani.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Maggio 2013 – Maggio 2014.

DESCRIZIONE: Il progetto che si realizza nel Comune di Fondi e Comune di Terracina, prevede la realizzazione di un punto di accoglienza in cui poter diffondere informazioni a un'utenza bisognosa (giovani inoccupati, disoccupati, adulti espulsi dal mercato del lavoro, soggetti svantaggiati) perché meglio possa muoversi alla ricerca di un lavoro.

MOTIVAZIONI: Realizzare un punto di accoglienza dove diffondere le opportune informazioni a un'utenza bisognosa (giovani, inoccupati e disoccupati, persone espulse dal mondo del lavoro, soggetti svantaggiati) di essere accompagnata nel difficile cammino di ricerca del lavoro, e dove poter organizzare attività orientative e informative mirate ai reali fabbisogni dei soggetti e alle effettive necessità delle imprese del territorio.

ATTIVITA': Realizzazione di una mappatura del territorio in merito ai servizi (formazione, orientamento, lavoro). A seguito della mappatura viene istituita una banca dati che costituirà l'ossatura dell'intero servizio, sia in termini di analisi dei fabbisogni territoriali e aziendali, che di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Realizzazione e diffusione di materiale informativo (locandine, brochure, guide) con lo scopo di pubblicizzare i servizi che saranno attivati nell'ambito del progetto. Attivazione di sito web e avvio a processi di comunicazione tramite i social networks.

OBIETTIVI: Combattere il diffuso fenomeno della disoccupazione giovanile incentivando la creatività, le capacità imprenditoriali e le attitudini ai processi di autoimpiego dei giovani; creare e rafforzare la rete di relazioni tra enti, organizzazioni, imprese del territorio, con lo scopo di agevolare e promuovere il processo di inserimento lavorativo nel tessuto economico locale; allestire e gestire una banca dati per raccogliere informazioni, nell'ambito dello specifico territorio, sugli utenti in cerca di lavoro e sulle aziende che lo offrono, per agevolare l'incontro tra domanda e offerta;

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Mappatura del territorio in merito ai servizi (formazione, orientamento, lavoro); ampia diffusione di materiale informativo (locandine, brochure, guide) con lo scopo di pubblicizzare i servizi che saranno attivati nell'ambito del progetto.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI Sono stati coinvolti attivamente 100 giovani che possono essere considerati destinatari diretti degli interventi.

21 – Progetto: Sulla strada di Gerusalemme. Promozione del dialogo inter-religioso fra le nuove generazioni. FINANZIATO DA: Agenzia Nazionale per i Giovani.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Maggio 2013 – Gennaio 2014.

DESCRIZIONE: Il progetto si è svolto a Roma ma i partecipanti hanno collaborato anche con i partner israeliani di Modavi Onlus via internet . Il tema affrontato è il raggiungimento di una coscienza comune europea per combattere la discriminazione nei confronti delle minoranze, l'antisemitismo e il riconoscimento della necessità di un dialogo costruttivo tra i popoli di questa grande comunità, per la costruzione dell'identità di un' Europa unita.

MOTIVAZIONI: Il progetto nasce dalla necessità di costruire un'identità europea in cui siano rispettate tutte le anime che compongono oggi l'Unione Europea, promuovendo la coesione sociale e la lotta al razzismo e all'antisemitismo. Lo scopo è stato quello di promuovere tra i giovani il dialogo interculturale ed interreligioso.

ATTIVITA': Le attività realizzate sono state di studio, ricerca e analisi dei dati raccolti sulle tematiche oggetto del progetto; la produzione di un booklet con i risultati del progetto; la realizzazione di un evento finale per la presentazione dei risultati del progetto.

OBIETTIVI: Obiettivi generali del progetto sono contribuire al dialogo inter-culturale ed inter-religioso tra i giovani, promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare, sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza, al fine di incentivare la coesione sociale nell'Unione europea

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Realizzazione di un Booklet e di un evento finale

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Sono stati coinvolti direttamente nella realizzazione delle attività n. 50 giovani tra i 18 ed i 30 anni.

c) Conto consuntivo 2012: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 14 giugno 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 954.395,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 433.265,00; le spese per altre voci residuali fornite non sono elaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 26 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

f) Bilancio Preventivo 2013 l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 25 marzo 2013, ha approvato il bilancio preventivo 2013.

48. M.O.I.G.E. – Movimento Italiano Genitori Onlus**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 14.528,21**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione M.O.I.G.E. – Movimento Italiano Genitori Onlus.

49. PIAZZA DEI MESTIERI**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 19.647,78**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione PIAZZA DEI MESTIERI.

50. SANTA CATERINA DA SIENA**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 12.126,69****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

L'Associazione Santa Caterina da Siena opera, attraverso le proprie sedi locali e il lavoro svolto dalle realtà associate, nell'intero territorio nazionale offrendo ai propri associati un supporto operativo ed ideale al fine di rafforzare la capacità di intervento e di sviluppare dinamiche di aiuto reciproco e crescita professionale ed umana. L'Associazione Santa Caterina da Siena è presente in tutto il territorio nazionale attraverso i suoi 149 soci (persone fisiche ed opere). La dinamica sviluppata dall'associazione è fondata sulla condivisione e sulla compagnia fra opere, vero e proprio "motore" delle azioni sviluppate. Attraverso lo sviluppo di questa dinamica di lavoro è stato possibile realizzare n. 23 momenti formativi rivolti ai referenti locali e ai soci, n. 27 incontri dedicati alla conoscenza reciproca tra i soci, n. 23 momenti di coordinamento generale. Nel corso del 2013, in modo imprevisto ed imprevedibile, si è verificato un incremento sensibile dei rapporti e delle collaborazioni tra la S. Caterina da Siena e alcune realtà sociali e di carità presenti in Terra Santa (Palestina e Gerusalemme): sono stati realizzati 2 viaggi di scambio tra Italia e Terra Santa ai quali hanno preso parte circa 15 realtà socie della S. Caterina e 30 opere di carità palestinesi.

Nel 2013 l'associazione ha sviluppato diverse attività riconducibili a queste macro-attività:

1. Gestione e sviluppo dei soci (formazione e conoscenza reciproca tra i soci; coordinamento generale e supporto alle sedi locali)
2. Azioni sperimentali nell'ambito dell'educazione e dell'accoglienza
3. Realizzazione di progetti a valenza nazionale
4. Attività istituzionale e di rappresentanza, collaborazioni con altre reti nazionali

Macroattività 1 - GESTIONE E SVILUPPO DEI SOCI**Giornate di formazione a carattere nazionale**

Nel corso dell'anno saranno realizzate alcune giornate formative su aspetti comuni alle associate: lavoro su bandi nazionali, la rete della Santa Caterina, la mission e il soggetto dell'opera, momenti di confronto sulle esperienze educative in atto sul territorio, ecc.

All'interno di queste attività in molti casi sono stati invitati in qualità di relatori/docenti personalità autorevoli del mondo della formazione e del Terzo settore. Riportiamo di seguito le **giornate di formazione nazionale** realizzate nel corso del 2013:

Catania, 17/01/13

Ferrara, 18/02/13

Ferrara, 26/02/13

Siracusa, 21/03/13

Castellammare del Golfo (TP), 10/04/13

Ferrara, 16/04/13

Rimini, 19/08/13

Palermo, 18/09/13

Forlì, 15/10/13

Ferrara, 19/12/13

Attività formativa su tematiche specifiche

Sono stati realizzati sul territorio nazionale momenti formativi, seminari, workshop e tavoli di lavoro all'interno dei quali sono state affrontate le seguenti tematiche formative: la mission della nostra rete; strumenti e metodologie; la valorizzazione dell'esperienza; quel che siamo è per tutti; comunicare e promuovere le proprie iniziative a vantaggio del territorio e della collettività; il racconto dell'esperienze locali; il metodo sussidiario; individuazione e trasferimento di buone prassi. Riportiamo di seguito le **attività formative specifiche** realizzate nel corso del 2013:

Ferrara, 4/01/13

Porto Viro, 4/02/13

Ferrara, 5/03/13

Napoli, 5/04/13

Ferrara, 30/04/13

Ferrara, 16/05/13

Ferrara, 28/05/13

Palermo, 10/07/13

Rimini, 23/08/13

Rimini, 17/09/13

Cesena (FC), 8/10/13

Rimini, 6/11/13

Imola, 12/12/13

Momenti di convivenza e conoscenza reciproca

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2013 sono stati realizzati momenti di convivenza e visita alle opere come occasioni per una reale conoscenza reciproca, volendo così favorire la nascita di sodalizi virtuosi tra realtà associate che liberamente scelgono di collaborare tra loro in relazione ad alcuni aspetti strategici quali ad esempio: l'aspetto amministrativo e contabile, l'aspetto educativo e di assistenza, l'aspetto gestionale. La Santa Caterina intende, non soltanto custodire tale dinamica di collaborazione tra le associate, ma soprattutto favorire la nascita di nuovi sodalizi. Riportiamo di seguito i momenti di visita e conoscenza reciproca realizzati nel 2013:

Castiglione di Ravenna (FC), 18/02/13

Palermo, 11/03/13

Napoli, 6/04/13

Ferrara, 19/04/13

Rimini, 21/04/13

Napoli, 28/04/13

S. Benedetto del Tronto (AP), 22/06/13

Caltanissetta, 28/06/13

Bologna, 12/10/13

Porto Viro (RO), 14/10/13

Foggia, 31/10/13

Palermo, 5/12/13

I tavoli di coordinamento nazionali e locali

Per favorire una conduzione unitaria dell'associazione (presente in diversi contesti territoriali), incrementare il numero dei soci e sviluppare il lavoro delle sedi locali attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento, si è stabilito di svolgere il coordinamento su due livelli:

- 1) Tavolo nazionale con il compito di monitorare l'andamento delle attività realizzate su tutto il territorio e di gestire tutte quelle iniziative che hanno uno sviluppo nazionale. I momenti di lavoro del tavolo nazionale

sono di volta in volta allargati a volontari e soci, la cui presenza favorisce un collegamento diretto con i vari contesti locali.

- 2) *Tavoli locali* che coinvolgono le sedi locali, i soci e le realtà del territorio che desiderano coinvolgersi con la rete della S. Caterina; essi di fatto costituiscono sia un punto di verifica e coordinamento delle attività svolte a livello locale, che un'occasione di proposta della rete a tutti i soggetti presenti nel singolo contesto locale.

Tavoli di coordinamento nazionali realizzati:

Ferrara, 5/02/13
Norcia (PG), 17/02/13
Ferrara, 26/02/13
Napoli, 7/04/13
Rimini, 10/04/13
Napoli, 27/04/13
Roma, 30/04/13
Norcia (PG), 4/05/13
S. Benedetto del Tronto, 11/05/13
Casarano (LE), 14/05/13
S. Benedetto del Tronto, 12/06/13
Ferrara, 20/06/13
Forlì, 21/06/13
Palermo, 27/06/13
Roma, 4/07/13
Ferrara, 18/07/13
Palermo, 2/08/13
Rimini, 24/08/13
Ferrara, 28/08/13
Palermo, 10/09/13
Ferrara, 26/09/13
Rimini, 18/10/13

Tavoli di coordinamento locali realizzati:

Ostellato (FE), 11/01/13
Rimini, 22/01/13
Ferrara, 24/01/13
Termini Imerese (TP), 11/03/13
Melilli (SR), 22/03/13
Castellammare del Golfo (TP), 10/04/13
Ferrara, 12/04/13
Ferrara, 15/04/13
Rimini, 25/05/13
Faenza (RA), 26/05/13
San Benedetto del Tronto (AP), 12/06/13
Castellammare del Golfo (TP), 12/07/13
Palermo, 1/08/13
Trapani, 12/08/13

Strutturazione delle sedi e la formazione dei referenti locali

Per il 2013, come negli anni precedenti, si è custodito e sviluppato il lavoro realizzato dalle sedi locali per la costituzione di reti territoriali attraverso queste semplici attività:

5. acquisto/ noleggio di attrezzature (computer portatili, tablet, webcam, dispositivi audio-video per le webconferences del tavolo nazionale, telefoni cellulari con collegamento internet, ecc...)
6. lavoro formativo rivolto ai referenti per lo sviluppo di azioni innovative a favore dei destinatari delle attività (minori, famiglie, ecc...) con il supporto delle tecnologie informatiche
7. la realizzazione di un lavoro mirato rispetto ad alcune tematiche individuate dal tavolo di coordinamento nazionale e dai referenti locali.

La comunicazione

La Santa Caterina da Siena ha sviluppato numerose attività di comunicazione sia come strumenti per la promozione dell'associazione e delle attività realizzate, sia come occasione di una maggiore presa di coscienza di sé e del proprio operato: il "raccontarsi di fronte a qualcuno" implica sempre il dover fare i conti e giudicare l'esperienza che si vive e questo rappresenta un punto di crescita per l'associazione e per le singole associate. Segnaliamo in particolare queste azioni di comunicazione:

Partecipazione al Meeting di Rimini 2013 dal titolo "Emergenza uomo"

Come avvenuto negli anni precedenti, anche nell'agosto 2013 la Santa Caterina da Siena è stata presente con uno stand all'interno del Meeting di Rimini; la partecipazione a questo evento culturale costituisce infatti per la S. Caterina un'importante vetrina di presentazione e un luogo privilegiato in cui tessere rapporti e svolgere momenti di lavoro tra i soci, coinvolgendo anche altri soggetti locali invitati a partecipare alla manifestazione. Per una realtà dinamica come quella associativa, il Meeting rappresenta inoltre un'occasione importante per presentare le attività progettuali in corso di realizzazione e per conoscere ed incontrare le realtà territoriali con cui ogni sede locale è entrata in rapporto, condividere esperienze e svolgere momenti di lavoro comuni. È proprio in forza di questa ricchezza di rapporti e di questa grande possibilità di incontro con tutti che nel 2013 si è deciso di aumentare notevolmente la metratura dello stand (160 mq) affinché potesse essere un luogo di incontro, ma anche di lavoro per tutte le associate e per le reti nazionali con le quali si è condiviso tale spazio. In virtù di una vicinanza e di un sostegno reciproco che si stava vivendo tra reti nazionali, si è deciso infatti di chiedere uno spazio più ampio dove poter essere presenti (con le proprie associate) e presentarci insieme alle associazioni nazionali Famiglie per l'accoglienza e Sindacato delle famiglie.

Partecipazione a manifestazioni e convegni pubblici

Anche per il 2013 si prevede la partecipazione della Santa Caterina e delle associate a manifestazioni e convegni pubblici, quali occasioni privilegiate per presentare l'associazione e per incontrare altre realtà significative nel panorama italiano ed internazionale. Segnaliamo, tra le più significative, la partecipazione al convegno "Se puede educar hoy?" realizzato a Madrid (Spagna) dal 6 al 9 settembre. La S. Caterina, insieme ad alcuni soci e ad altre reti nazionali, è stata invitata ad intervenire testimoniando l'esperienza di condivisione tra opere impegnate nell'educazione e raccontando alcune esperienze significative realizzate con il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani.

Realizzazione del "Santa Caterina's day"

Come avviene ormai tradizionalmente da qualche anno, a fine giugno 2013 si è svolto il "S. Caterina's Day" nella provincia di Ascoli Piceno. Da alcuni anni, in occasione dell'inizio dell'estate, si organizza un momento di incontro aperto a tutti i soci della S. Caterina, alle opere che collaborano a vario titolo con l'associazione e a tutta la trama di amici e di realtà con cui siamo in rapporto. Al S. Caterina's Day ogni anno partecipano numerose personalità significative (nell'ambito dell'educazione, della politica, della cultura, ecc.) che portano una testimonianza personale sull'esperienza che stanno realizzando e vengono invitate ad esprimere un giudizio sul lavoro che sta svolgendo la nostra associazione. Il S. Caterina's Day diventa così, ogni anno, non solo un momento in cui svolgere un lavoro comune tra i soci, ma un'occasione per confrontarci e paragonare il

lavoro che si sta facendo con chi ha un'esperienza e un'autorevolezza maturate sul campo. Quest'anno, all'interno del S.Caterina's day è intervenuto come ospite John Kanu responsabile del Chesterton Center in Sierra Leone e di molte cooperative di famiglie africane che insegnano a coltivare la terra e a rendersi così indipendenti dalle sovvenzioni e dagli aiuti assistenzialisti delle ONG; è iniziato infatti uno scambio ed una collaborazione tra la associazione e le opere della Sierra Leone.

Newsletter "Common ground"

"Common ground", terra comune, è il titolo della newsletter della S. Caterina, si tratta di uno strumento di comunicazione semplice e "vivo", frutto del contributo delle singole persone e delle realtà che stanno facendo un'esperienza interessante e desiderano comunicarla a tutti. Anche nel 2013 è proseguita la sua pubblicazione, con un numero tradotto anche in inglese, per favorirne la diffusione all'interno dei paesi stranieri con cui la S.Caterina è in contatto (Palestina, Sierra Leone, Spagna, Stati Uniti).

Macroattività 2 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI A VALENZA NAZIONALE

Nel corso del 2013 la Santa Caterina e i propri soci hanno sviluppato su scala nazionale i seguenti progetti:

Iniziativa "IL CUORE PARLA AL CUORE"

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi della l.383/00, lett. d, direttiva 2011. Il progetto ha coinvolto le realtà presenti sul territorio nazionale e ha sviluppato percorsi educativi e formativi per gli operatori, gli educatori e i volontari presenti all'interno delle opere associate.

Progetto " APPARTENENZA. LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE"

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi della l.383/00, lett. f, direttiva 2011. Il progetto ha visto la realizzazione su scala nazionale di attività sperimentali per l'educazione e l'accoglienza dei minori (in particolare di quelli con situazioni problematiche e di disagio) e di sostegno alle famiglie.

Progetto "CUSTODI DELLA BELLEZZA"

Finanziato da ANCI (Ass. Nazionale Comuni Italiani) e dal Dipartimento per la Gioventù.

Tempistica: febbraio 2012 – 30 giugno 2013
Soggetti coinvolti: 20 volontari
20 giovani (15 - 35 anni)
30 persone svantaggiate inserite nelle attività progettuali
2 amministrazioni comunali.

Progetto "PATRIMONIO DELL'UMANITÀ"

Finanziato da ANCI (Ass. Nazionale Comuni Italiani) e dal Dipartimento per la Gioventù; coinvolge numerose realtà della rete della S. Caterina.

Tempistica: febbraio 2012 – 30 giugno 2013
Soggetti coinvolti: 20 volontari
40 giovani (15 - 35 anni)
21 opere di carità (di cui 15 appartenenti alla rete della S. Caterina da Siena)
14 amministrazioni comunali.

Progetto "MOSSI DA UN'ESPERIENZA" – da avviare

Finanziato all'interno del Bando Fertilità 2006.

Attività di progettazione

Anche nel 2013 è proseguita l'attività di progettazione e la ricerca di opportunità per l'Ass. Santa Caterina e per le proprie associate, coinvolgendo in questo lavoro anche gli ambiti locali (sedi regionali e le realtà associate). L'attività di progettazione è stata realizzata attorno a queste tematiche:

1. sviluppo di attività educative innovative;
2. sviluppo di azioni per la valorizzazione del volontariato;

3. sviluppo di percorsi sperimentali realizzati sul territorio, in particolare a favore delle categorie deboli;
4. sviluppo di interventi innovativi che favoriscano il coinvolgimento attivo dei giovani
5. sviluppo di azioni formative e di aggiornamento a favore dei soci.

A livello nazionale, l'Ass. Santa Caterina da Siena ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/00 il progetto sperimentale "**TRENCADIS. Attività per il recupero di persone, luoghi e materiali**" che prevede la realizzazione di azioni sperimentali che coinvolgano le persone svantaggiate e a rischio di emarginazione in attività di cura e recupero di alcuni luoghi significativi nei quali sono accolte.

Numerosi sono stati i progetti presentati dalle associate (a livello nazionale e locale) grazie al supporto della S. Caterina da Siena sia per quanto riguarda la conoscenza delle opportunità, che per quanto riguarda un sostegno in fase di progettazione.

Macroattività 3 - LAVORO ISTITUZIONALE E DI RAPPRESENTANZA, COLLABORAZIONE CON RETI NAZIONALI

Nel 2013 la vita dell'associazione è stata caratterizzata da un allargamento dei rapporti con altre reti nazionali già costituite e con realtà (italiane e straniere) significative nell'ambito dell'educazione e dell'accoglienza di persone svantaggiate e a rischio di emarginazione. In particolare si segnala la collaborazione con queste realtà:

- **Il Baglio** (ass. nazionale di artisti). Il convegno nazionale di tale associazione è stato ospitato a Ferrara (dove ha sede legale la S. Caterina) per poter svolgere alcuni momenti di conoscenza reciproca tra i soci delle due reti ed affrontare insieme alcune tematiche di interesse comune.
- **Famiglie per l'accoglienza** (Ass. nazionale di famiglie adottive e affidatarie) e **Federazione dei Centri di Solidarietà** (Ass. nazionale che associa realtà sociali impegnate a favore delle categorie deboli). Prosegue la collaborazione con queste associazioni nazionali, in particolare per quanto riguarda lo scambio ed il sostegno nell'affronto di alcune problematiche che i soci incontrano nelle attività educative e di accoglienza che svolgono; la realizzazione di azioni e iniziative comuni.
- **Rete delle opere di carità della Terra Santa** (opere di carità presenti a Betlemme e Gerusalemme, legate alla Custodia di Terra Santa). Nel 2013 sono proseguiti gli scambi tra le realtà della S. Caterina da Siena e le opere di carità della Terra Santa: una delegazione di 8 persone (responsabili di altrettante realtà in Terra Santa) sono venute in Italia nel mese di agosto 2013, hanno così potuto essere presenti al Meeting di Rimini e svolgere alcuni momenti di lavoro e condivisione all'interno dello stand della associazione; nel mese di novembre '13 una delegazione italiana (membri della S. Caterina da Siena e della Federazione Cds) si è recata in Terra Santa per continuare il lavoro di aiuto reciproco ed incontrare i volontari e il personale che operano nelle realtà sociali lì presenti.
- **Chesterton Center** (opera educativa e cooperativa a favore delle famiglie africane della Sierra Leone). Nel 2013 è iniziato un rapporto di scambio con questa realtà ed il suo fondatore (John Kanu) per la condivisione di strumenti, metodologie educative e il reperimento di attrezzature che possano essere utili in Africa.
- **Sindacato delle famiglie**. Nel 2013 è iniziato un rapporto di condivisione con questa associazione nazionale per lo scambio di esperienze e la condivisione di opportunità ed iniziative comuni.

Macroattività 4 - AZIONI SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE E DELL'ACCOGLIENZA

Nel corso del 2013 l'Ass. Santa Caterina da Siena ha sviluppato attività volte a potenziare le azioni già in atto e ad attivarne di nuove a favore di minori, famiglie in difficoltà, giovani e carcerati.

Tavoli trasversali realizzati per aree tematiche

Anche nel 2013 è proseguita l'esperienza dei tavoli trasversali realizzati per aree tematiche: si tratta momenti di lavoro che coinvolgono i volontari e le realtà associate allo scopo di approfondire gli aspetti metodologici, condividere gli strumenti e sostenersi nella sperimentazione delle comuni azioni innovative. Tavoli trasversali realizzati nel 2013:

Ferrara, 4/01/13

Ferrara, 1/03/13

Ferrara, 28/03/13

Ferrara, 8/04/13

Rimini, 11/04/13

Rimini, 3/05/13

Noto (SR), 4/05/13

Porto Viro (RO), 6/05/13

Caltanissetta, 6/06/13

Faenza (RA), 27/06/13

Castellammare del Golfo (TP), 10/07/13

Ferrara, 23/07/13

Trapani, 1/08/13

Catania, 12/09/13

Milazzo (ME), 21/09/13

Rimini, 9/10/13

Ferrara, 18/12/13.

Attività educative a favore dei minori e delle loro famiglie

Nel corso del 2013 sono state realizzate sul territorio nazionale, attraverso i soci, diverse attività a sostegno alle famiglie incontrate tramite i minori (3 – 18 anni) che frequentano i centri e le attività educative presenti sul territorio nazionale; in particolare sono stati realizzati percorsi di mutuo-aiuto per genitori che desiderano affrontare insieme alcune tematiche legate all'educazione dei propri figli (il "rischio" educativo; come aiutare i figli nella scelta della scuola superiore; ecc.).

Sono stati inoltre realizzati alcuni momenti conviviali come occasione di racconto dell'esperienza in atto con i figli e come strumento per rafforzare il rapporto con le famiglie stesse.

Azioni sperimentali nell'ambito dell'educazione dell'accoglienza

Nel 2013 sono state testate sul territorio nazionale alcuni interventi rivolti ai minori caratterizzati da un'impostazione educativa comune e trasversale all'interno dei vari territori coinvolti, volta a verificare se le azioni educative messe in atto favoriscano nei ragazzi accolti lo sviluppo di un senso di appartenenza e una crescita delle proprie dimensioni personali: libertà e affezione.

Per questo sono stati individuati alcuni elementi educativi fondamentali sui quali si è intervenuti:

- lo sviluppo di una proposta educativa capace di valorizzare e rispondere alle esigenze fondamentali dei minori;
- il rapporto con figure adulte autorevoli capaci di introdurli nel rapporto con tutta la realtà, cogliendone il significato;
- la centralità dell'esperienza e del "Fare con": imparare dalla realtà affrontandola e giudicandola insieme;
- la condivisione della quotidianità (studio, tempo libero, gioco, merenda, rapporti, ecc.);
- la valorizzazione dei ragazzi e dei loro interessi: l'esperienza dei laboratori.

Tale approccio educativo è stato testato all'interno di 3 tipologie di attività:

1. Laboratori all'interno delle scuole (3 - 14 anni);

2. Accompagnamento e sostegno allo studio (6 – 18 anni);
3. Attività ricreative (6 – 18 anni).

Attività che prevedono il coinvolgimento dei giovani nella vita dell'opera

Nel 2013 la rete della Santa Caterina da Siena ha messo in atto alcune azioni per il coinvolgimento diretto dei giovani in qualità di attori e non di destinatari delle attività.

Grazie alla collaborazione delle realtà associate, nel corso del 2013 sono stati coinvolti nella vita delle opere circa 50 giovani (16 – 35 anni), che sono stati chiamati a prendere parte alle attività messe in atto dall'opera che li ha ospitati e a mettere in campo i propri "talenti", intesi come conoscenze (scolastiche, informatiche, dei nuovi media, ecc.), capacità artistiche (pittura, poesia, fotografia...) e interessi (musica, film, scrittura, ecc.).

Questo coinvolgimento con la vita dell'opera ha permesso loro di:

- Fare un'esperienza lavorativa profondamente significativa;
- Verificare se il mondo del No profit possa costituire un ambito professionale adeguato a sé;
- Mettere a frutto i propri talenti a servizio di un'esperienza che è al contempo professionale e umana.

Questa azione sperimentale ha coinvolto 4 regioni e 25 realtà socie.

Attività sperimentale per la gestione di un punto vendita a favore dei carcerati

Al termine del 2012, la Santa Caterina e alcune realtà socie hanno attivato un'azione sperimentale che è proseguita per tutto il 2013: si tratta del coinvolgimento della rete nazionale nello sviluppo e gestione di un piccolo negozio nel centro di Ferrara, il quale è gestito da volontari e vende prodotti realizzati da realtà legate alla rete della S. Caterina da Siena, il cui ricavato va ai detenuti della Casa Circondariale di Ferrara che vivono in stato di bisogno dei beni di prima necessità (vestiti, prodotti per l'igiene, ecc.).

Tale sperimentazione ha permesso di testare come iniziative simili possano essere attivate anche in altri contesti locali in cui le realtà della S. Caterina già operano in collaborazione all'interno delle carceri, con attività di accoglienza, scolastiche e laboratoriali.

Tale sperimentazione proseguirà anche nel 2014 con il coinvolgimento di numerose realtà della rete della S. Caterina, le quali sostengono l'iniziativa con volontari e beni da utilizzare come merce in vendita all'interno del negozio.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

1. Incremento superiore all'8% della base sociale attiva, aumentando il numero di territori coinvolti e di persone e realtà associate (ad oggi 149 soci: 87 persone giuridiche e 62 persone fisiche);
2. Incremento delle collaborazioni con reti sociali nazionali (collaborazione stabile con 3 reti nazionali) ed internazionali (collaborazioni con realtà che operano in Sierra Leone, Stati Uniti, Terra Santa, Spagna);
3. Crescita e sviluppo dei soci attraverso la realizzazione di azioni formative mirate all'interno dei territori coinvolti (realizzati in un anno 23 momenti formativi);
4. Realizzazione di azioni ed interventi innovativi rivolti alle persone in condizioni di difficoltà, marginalità sociale e di svantaggio socio-economico (coinvolti come destinatari oltre 1500 persone);
5. Realizzazione di azioni di comunicazione sia a livello locale che nazionale (Santa Caterina's day; Meeting di Rimini; newsletter Common Ground...)
6. Aumento della capacità dei soci di sviluppare una dinamica sussidiaria all'interno del territorio, che ha portato all'ingresso di 12 nuovi soci;
7. Conferimento di un riconoscimento internazionale (denominato *Grato animo*) per il contributo portato dall'Ass. Santa Caterina da Siena alle opere di carità della Terra Santa;
8. Realizzazione sul territorio nazionale di 66 momenti di lavoro e condivisione tra i soci.

c) Conto consuntivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione dell'8 aprile 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 15.548,68; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 150.316,46; spese per altre voci residuali pari a euro 1.949,86.

e) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 1 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

f) Bilancio Preventivo 2013: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 23 marzo 2013, ha approvato il bilancio preventivo 2013.

51. UIC**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 484.772,70**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione UIC.

52. UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 32.036,58****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

La UILDM da oltre 50 anni è l'associazione nazionale di riferimento per le persone affette da Distrofie Muscolari. Nata nel 1961, si prefigge scopi e progetti ben precisi:

- promuovere con tutti i mezzi la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie muscolari progressive e sulle altre patologie neuromuscolari;
- promuovere e favorire l'integrazione sociale della persona disabile.

Essa è presente su tutto il territorio nazionale con 74 Sezioni Provinciali per un totale di circa 11.000 soci.

Un notevole impulso alla ricerca scientifica è stato dato, a partire dal 1990, dal TELETHON, la maratona televisiva finalizzata alla raccolta di fondi per il finanziamento di progetti scientifici, che, inizialmente era dedicato solo alle distrofie muscolari (proprio perché Uildm lo aveva importato in Italia), ma che, nel 1992, ha aperto i propri bandi di ricerca anche allo studio delle altre malattie di origine genetica.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, invece, molte sezioni svolgono un lavoro di assistenza medico-riabilitativa ad ampio raggio, gestendo centri di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie di base. Altrettanta importanza riveste, per Uildm, l'impegno nel sociale attraverso la sua diffusione capillare in tutto il territorio nazionale che consente la promozione ed il sostegno di azioni significative per l'inclusione sociale tese ad evitare il consolidamento delle situazioni di emarginazione delle persone con distrofie muscolari. Negli ultimi anni, oltre che in queste attività, la UILDM, come si potrà leggere di seguito, ha cominciato anche ad investire sempre più risorse in servizi che garantiscano alla persona con disabilità: informazione e tutela dei diritti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E FRUITORI

L'attività della Direzione Nazionale della UILDM può essere distinta in **2 macroaree**:

(a) attività istituzionale e (b) attività di servizi e raccolta fondi.

A) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE Riguarda:

- 1) il funzionamento degli organi sociali
- 2) l'attività della Commissione Medico-scientifica
- 3) la partecipazione a tavoli istituzionali e gruppi di lavoro.

- 1) **Il funzionamento degli Organi Sociali**- Sono organi sociali dell'associazione: l'Assemblea Nazionale, il Consiglio Nazionale e la Direzione Nazionale.

L'Assemblea Nazionale

Le *Manifestazioni Nazionali della UILDM*, che annualmente precedono l'Assemblea Nazionale dei delegati, nel 2013, si sono svolte dal 23 al 25 maggio (giovedì-sabato) a Lignano Sabbiadoro (UD) e, come ogni anno, hanno rappresentato per gli oltre 300 delegati un'esperienza fondamentale di vita associativa sia sul piano dell'informazione, sia su quello della integrazione. Nei due giorni precedenti l'assemblea, infatti, sono di consueto organizzate due giornate di approfondimento su importanti argomenti di interesse legislativo, sociale, medico-scientifico.

23/05/2013 Al dare il via ai lavori il giovedì *mattina* il seminario "Il Volontariato tra crisi, adempimenti e bisogno di competenze", uno spazio dedicato a tutti i Volontari UILDM che quotidianamente affrontano mille difficoltà per «fare di più e lottare per vincere».

Il pomeriggio invece è stato dedicato all'approfondimento legislativo sui seguenti temi: partecipazione alla spesa sociale e Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE); limiti reddituali e pensioni per gli invalidi civili; piano di controllo straordinario sulle invalidità civili 2013-2015; fondi per le politiche sociali.

In parallelo, sempre nel pomeriggio del giovedì, il seminario "Strumenti di gestione dei progetti di Servizio Civile, per favorire il benessere nei territori" e l' "Incontro del GFB - Gruppo Familiari Beta-sarcoglicanopatie".

24/05/2013 La giornata del venerdì, come di consueto è stata dedicata agli approfondimenti medico-scientifici curati dalla Commissione medico-scientifica della UILDM.

Nel corso della mattinata si sono succeduti gli interventi del Presidente della Commissione Medico-Scientifica che ha presentato la sua relazione annuale e degli altri membri della Commissione sui seguenti temi: Stato dell'arte sulle terapie della Distrofia Muscolare di Duchenne; Le cure domiciliari della Distrofia Muscolare di Duchenne; Scolarità e apprendimento nella Distrofia Muscolare di Duchenne. A concludere la mattinata La ricerca Telethon per la cura delle malattie neuromuscolari a cura dell' Ufficio Scientifico Telethon. Nel pomeriggio, una sessione dedicata alle Distrofie dei cingoli con due tra i massimi esperti nel campo della ricerca su queste malattie.

A seguire, in risposta al clamore generato nel 2013 dai media sul Caso Stamina e lo stato di disorientamento di tanti malati, l'interessante workshop *Staminali: istruzioni per l'uso*, a cura del vicepresidente della Commissione Medico-Scientifica UILDM, ed un esperto straniero proveniente dalla Spagna.

In parallelo nel pomeriggio, un workshop a numero chiuso su *Assistenza domiciliare respiratoria: dalla teoria alla pratica*. In serata, i candidati alla Direzione UILDM 2013-2015 incontrano i Delegati in vista delle elezioni del giorno dopo per il rinnovo della Direzione Nazionale.

25/05/2013 – *Assemblea Nazionale* Il terzo giorno è quello dell'assemblea nazionale vera e propria, quando i delegati si riuniscono per adempiere a quelle che sono le diverse funzioni previste dallo statuto. Diversi gli ospiti intervenuti in rappresentanza delle maggiori Associazioni nostre partner tra cui degna di nota la presenza di un membro del direttivo dell'AFM (Associazione francese contro le Miopatie). Al centro dell'interesse di tutti per il 2013 le elezioni della nuova Direzione Nazionale ed in particolare del nuovo Presidente Nazionale che subentrava al precedente dopo 9 anni.

Nel pomeriggio del sabato altri due incontri in parallelo: "Giornata Nazionale: analisi risultati della IX edizione e prospettive future" e "La Tesoreria Nazionale UILDM incontra i Tesorieri delle Sezioni locali".

I Consigli Nazionali

Nel 2013 sono stati 3, si sono svolti il primo e il secondo a Pisa il 20.04.2013 e il 14.09.2013; il terzo ad Arzano (NA) il 23.11.2013 con una media di presenze di circa il 33% del totale previsto.

La Direzione Nazionale

Nel 2013, si è riunita 7 volte. Cinque riunioni si sono tenute a Pisa, il 2 marzo, 20 aprile, 6 luglio, 14 settembre e 19 ottobre. La riunione di insediamento della nuova Direzione Nazionale, invece, si è tenuta a Padova l' 8 giu., mentre l'ultima ad Arzano (NA) il 23 novembre. La partecipazione media è stata del 92%.

2) L'attività della Commissione medico-scientifica

Grazie alla consulenza della propria Commissione Medico-Scientifica Nazionale, la UILDM può fornire agli utenti informazioni dirette, riguardanti le specifiche malattie o indirette, segnalando i principali centri italiani di riferimento.

Nel 2013 la Commissione si è occupata oltre che dell'attività ordinaria (programma della giornata medico-scientifica per le Manifestazioni Nazionali UILDM, programmazione articoli medici per la rivista DM e sito uildm.org, risposte ai quesiti degli utenti) anche di quella straordinaria riguardante in particolare le strategie comunicative di risposta alla diffusione di notizie su trattamenti con staminali di pazienti neuromuscolari.

3) La partecipazione a tavoli istituzionali e gruppi di lavoro